

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA 3/ Affidamento di servizi e forniture/ cod. 1.1 DGMCTCNT DIV I	1) Scelta della procedura 2) Scelta del contraente 3) Verifica della fornitura 4) provvedimento di liquidazione	Elusione dell'obbligo di ricorrere a Consip o MEPA per la scelta del contraente; sia per procedura MEPA che per procedura ad affidamento diretto, elusione dei criteri oggettivi di scelta; mancata rilevazione della non rispondenza della fornitura alle caratteristiche richieste; Erogazione del corrispettivo in carenza di requisiti ovvero ritardo nell'erogazione in presenza di tutti i requisiti	Medio	Medio	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Verifiche incrociate dei soggetti che intervengono nel processo (2 funzionari, dirigente e DG). Pubblicazione dei documenti di impegno e di spesa. Formazione del personale addetto.	Medio	Trattandosi di un numero limitatissimo di contratti effettuati quasi esclusivamente su MEPA, e di importi modesti e comunque sotto soglia, è possibile attuare misure di controllo su tutte le fasi del processo. Tenuto conto però che in alcuni casi potrebbe aumentare il livello di discrezionalità, si è ritenuto di configurare a livello medio il grado di esposizione complessivo.		
AREA 3 /Valutazione per l'inserimento dei richiedenti nell'Elenco Associazioni professionali di cui alla L. 4/2013/3.1 / DGMCTCNT - DIV III	1) Verifica formale corrispondenza tra dichiarazione e sito web dell'associazione 2) Esame di merito con valutazione aspetti giuridici 3) Inserimento dell'associazione nell'elenco\Diniego	1) Alterazione rispondenza dati forniti 2) Valutazione non corretta degli aspetti giuridici 3) Inserimento di associazioni non rientranti nei requisiti di legge o mancato inserimento di associazioni rientranti nei requisiti stessi	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Oltre una specifica attività di formazione per il personale coinvolto, controlli incrociati dirigente / funzionario, trasparenza e procedura esplicitata da apposita circolare DGMCCVNT del 01/10/2018.	Basso	Anche a seguito delle indicazioni giurisprudenziali emerse di recente (vd. spec. TAR Lazio 07/08/2018), l'attività in oggetto si estrinseca nella verifica del possesso dei requisiti previsti dalla L. n. 4/2013, alla luce dei chiarimenti forniti dalla circolare DGMCCVNT del 01/10/2018 nel rispetto della massima trasparenza e avvalendosi di controlli incrociati.		
AREA 3/ Aggiornamento elenco e pubblicazione dei marchi di qualità dei servizi: inserimento singolo marchio/ 3.2/ DGMCTCNT DIV III	1) Valutazione della compatibilità con il D. Lgs. 59/2010 2) Inserimento del marchio nell'elenco\Diniego	1) Valutazione non corretta della compatibilità con la norma 2) Disparità di trattamento tra soggetti gestori con caratteri simili	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Oltre una specifica attività di formazione del personale coinvolto, già dal 2018/2019 è stata applicata una nuova procedura che prevede il diretto intervento del Dirigente del Servizio sulle richieste comunque in numero molto limitato.	Basso	L'attività consta della verifica del possesso dei requisiti distintamente previsti dal d.lgs. 59/2010 e pertanto con un basso livello di discrezionalità. Considerata l'eseguità delle richieste pervenute negli ultimi anni, i controlli incrociati si possono applicare a tutte le richieste presentate.		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA 1/Nuova iscrizione / conferma dell'iscrizione all'Elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale/ 3.3/ DGMTCNT DIV III	1) Acquisizione documentazione allegata alla istanza di parte (Assegnazione al funzionario che ne cura l'istruttoria su proposta del dirigente responsabile del procedimento); 2) svolgimento istruttoria con eventuale richiesta chiarimenti e/o documenti all'associazione istante; 3) adozione del provvedimento (a cura del dirigente generale su proposta del dirigente responsabile del procedimento)	1) Mancata rilevazione di documentazione non corretta; 2) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario 2) richieste pretestuose di documentazione integrativa 3) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	La documentazione da trasmettere e i requisiti sono previsti sia dall'art. 137 del Codice del Consumo d.lgs n.206/2005 che dal DECRETO 21 dicembre 2012, n. 260. La documentazione viene controllata sia dai funzionari responsabili sia dal dirigente ed inserita nella cartella condivisa della divisione. La documentazione, per la massima trasparenza, è visionabile dal personale della divisione e, su richiesta di accesso agli atti, anche dai soggetti eventualmente interessati. Inoltre, il personale effettua corsi di formazione specifica.	Basso	Le eventuali integrazioni vengono acquisite mediante richiesta alle Associazioni dei consumatori e utenti in modo tracciabile (pec). Detta documentazione è comunque consultabile dagli interessati e anche dal personale della divisione. Per le nuove iscrizioni e le conferme, l'istruttoria accerta i requisiti dettagliatamente previsti dalla normativa vigente (art. 137 del Codice del Consumo d.lgs n.206/2005 e Decreto 21 dicembre 2012, n. 260). Inoltre è stata emanata la circolare del 30 dicembre 2020, che modifica ed integra la procedura di controllo dell'elenco Associazioni CU, aggiornando così una procedura risalente al 2013.		
AREA 6 - Revoca, per atto dell'Autorità, dell'autorizzazione all'esercizio di attività di assicurazione o riassicurazione, nonché di liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione o riassicurazione - 4.1 - DGMTCNT Div IV	Proposta di provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio e liquidazione coatta amministrativa	Mancata o intempestiva proposta di decreto ministeriale	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	rotazione dell'istruttoria tra i funzionari competenti e creazione cartelle digitali condivise; formazione specifica per il personale che non ha seguito corsi recentemente.	Basso	L'attività amministrativa ministeriale, esercitata ai sensi del d. lgs. n. 209/2005, è caratterizzata da un livello di discrezionalità quasi nullo, basandosi su una valutazione tecnica ampiamente motivata nella proposta dell'Istituto di vigilanza IVASS. Procedimenti comunque rarissimi.		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA 2- Ammissione/non ammissione progetti delle Associazioni nazionali dei consumatori (di cui all'elenco previsto dal Codice del consumo), in attuazione dell'art. 148 della L. 388/2000 e successivi decreti ministeriali di riparto - 5.1 DGMCTCNT - Div. V	1) pre-istruttoria progetti da parte della divisione e ammissione provvisoria a finanziamento, previa valutazione da parte di una Commissione ad hoc esterna alla divisione 2) istruttoria rendicontazione ed erogazione seconda quota a titolo di anticipazione ; 3) verifica ed esame della rendicontazione finale, previa ulteriore verifica da parte di Commissione ad hoc esterna alla Divisione; 4) provvedimento finale di concessione definitiva del finanziamento ed erogazione del saldo	1) esame irregolare o ammissione irregolare/riconoscimento di quote di contributi non dovute	Medio	Basso	Medio	c) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	1) Check list per standardizzare la procedura di controllo 2) revisione della pre-istruttoria da parte di 2 funzionari; 3) validazione del Dirigente delle risultanze dell'attività istruttoria e trasmissione alla commissione di valutazione, per ulteriore controllo; 4) formazione anche attraverso riunioni operativo/informative 5) Strumenti informativi per utenti: Linee guida alla Rendicontazione progetto e per le spese di personale; FAQ; 6) sperimentazione informatizzazione modelli e verifica rendicontazione mediante fogli Excel; 7) verifica aggiuntiva della Commissione di verifica esterna alla divisione;	Medio	1) I processi istruttori vengono condotti attraverso il rispetto di criteri/indicazioni oggettive predeterminate dal bando, nonché da apposite Linee guida per la rendicontazione ed ulteriori strumenti informativi (FAQ) finalizzati ad aumentare la trasparenza e la razionalizzazione delle procedure. Proseguiranno le misure già avviate nel 2020 di rafforzamento della formazione e dell'informatizzazione.		
AREA 2 - Ammissione/non ammissione dei programmi delle Regioni per attuazione dell'art. 148 della L. 388/2000 e successivi decreti ministeriali di riparto, 5.2 DGMCTCNT Div. V	1) Esame e approvazione programmi regionali 2) verifica ed erogazione seconda quota a titolo di anticipazione; 3) verifica e rendicontazione finale, previa verifica da parte di Commissione ad hoc esterna alla Divisione, 4) provvedimento finale di concessione definitiva del finanziamento ed erogazione saldo	1) Esame o ammissione irregolare/riconoscimento di quote di contributi non dovute	Medio	Basso	Medio	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	1) Check list per la valutazione 2) Rotazione nell'assegnazione delle Regioni 3) condivisione della fase di valutazione mediante cartelle condivise 4) formazione interna	Basso	1) I processi istruttori, che in ogni caso riguardano programmi provenienti da altra amministrazione pubblica, vengono condotti sulla base di criteri/indicazioni previsti nel bando nonché di FAQ sulla rendicontazione diramate alle Regioni; 2) esame di II livello sulla rendicontazione di altra amministrazione che possiede ulteriori controlli interni; 3) ulteriore attività di verifica da parte di Commissioni di verifica ad hoc 4) formazione		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA 2- Sottoscrizione convenzioni con enti per il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori, in attuazione dell'art. 148 L. 388/2000 e successivi decreti ministeriali di riparto / 5.3 / DGMTCNT - Div. V	1) Stipula convenzione, predisposizione del decreto direttoriale di approvazione convenzione ed impegno di spesa 2) istruttoria rendicontazioni ed erogazioni delle somme	1) Atti irregolari 2) esame irregolare/ riconoscimento di quote di contributi non dovute	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	1) Formazione 2) predisposizione di disciplinari di rendicontazione a partire dal 2020	Basso	1) Decreti di riparto dei fondi nei quali sono indicati i possibili enti partner con i quali stipulare le convenzioni e i contenuti delle convenzioni 2) gli Enti partner sono prevalentemente enti pubblici o di natura pubblica (enti in house), dotati di ulteriori controlli interni		
AREA 2 - Finanziamenti progetti a vantaggio dei consumatori ai sensi dell'art 11bis del DL 35/2005 e s.m. proposti da Autorità Regolazione Energia Reti e Ambiente / 5.4 / DGMTCNT - Div. V	1) Istruttoria rendicontazioni ed erogazioni risorse	1) Esame irregolare/riconoscimento di quote di contributi non dovute	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Riunioni per la condivisione di format e tempistiche di rendicontazione più celeri e frequenti;	Basso	1) Il soggetto gestore (Cassa Servizi Energetici e Ambientali - CSEA) per conto dell'Autorità è ente pubblico e dotato di ulteriori controlli interni; 2) le rendicontazioni sono validate dall'ARERA		
AR 6 - Vigilanza sul mercato interno in materia di prodotti pericolosi per la sicurezza dei consumatori - cod 6.1 - DGMTCNT Div VI	1) Ricezione Segnalazione 2) Istruttoria Tecnico /Amministrativa 3) Provvedimento di ritiro/riciamo	1) Induzione ad alterare dati ed informazioni 2) Induzione ad omettere od alterare comunicazioni dovute 3) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario	Alto	Medio	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Oltre una specifica attività di formazione in materia di anticorruzione dal personale coinvolto, dal 2019 è stata realizzata, grazie alla disponibilità di un maggior numero di risorse umane, l'assegnazione sistematica dell'attività ad almeno due diversi funzionari/consulenti con conseguente reciproco controllo incrociato.	Medio	Il procedimento presenta considerevoli possibili impatti esterni, visti i considerevoli interessi economici coinvolti, con potenziali elevati rischi corruttivi. Tali rischi sono stati sensibilmente abbassati attraverso l'assegnazione dell'attività ad almeno due diversi funzionari/consulenti con conseguente reciproco controllo incrociato.		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AR 6 - Vigilanza alle frontiere in materia di prodotti pericolosi, in attuazione degli art. 27-29 del Reg.UE 2008/765 - cod 6.2 - DGMCTCNT Div VI	1) Ricezione Segnalazione dalle Dogane 2) Istruttoria Tecnico /Amministrativa 3) Provvedimento di conferma o meno della sospensione dell'immissione in libera pratica nel termine di 3 giorni lavorativi previsto dall'art. 28 Reg.UE 2008/765	1) Induzione ad alterare dati ed informazioni 2) Induzione ad omettere od alterare comunicazioni dovute 3) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario	Alto	Medio	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Oltre una specifica attività di formazione in materia di anticorruzione (di almeno parte) del personale coinvolto, dal 2019 è stata realizzata, grazie alla disponibilità di un maggior numero di risorse umane, l'assegnazione sistematica dell'attività ad almeno due diversi funzionari/consulenti con conseguente reciproco controllo incrociato.	Medio	Il procedimento presenta considerevoli possibili impatti esterni, visti i considerevoli interessi economici coinvolti, con potenziali elevati rischi corruttivi. Tali rischi sono stati sensibilmente abbassati attraverso l'assegnazione dell'attività ad almeno due diversi funzionari/consulenti con conseguente reciproco controllo incrociato.		
AREA 3 - Accertamento tecnico per la sorveglianza del mercato macchine ai sensi dell' art. 70 DL 81/2008 - cod 6.3 - DGMCTCNT Div 6	1) Ricezione segnalazione organi di vigilanza territoriali 2) Istruttoria Tecnico/Amministrativa: indagine tecnica preliminare e contraddittorio 3) Richiesta accertamento tecnico all'INAIL 4) Valutazione delle risultanze dell'istruttoria INAIL/preistruttoria per GdL Macchine 5) Gruppo di lavoro macchine 6) Notifica al fabbricante dell'esito dell'accertamento in merito ai requisiti segnalati come non conformi	1) Induzione ad alterare dati ed informazioni 2) Induzione ad omettere od alterare comunicazioni dovute 3) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario 4) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario 5) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario 6) Mancata notifica	Alto	Medio	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Oltre una specifica attività di formazione in materia di anticorruzione dal personale coinvolto, nel 2019 è stata realizzata una dettagliata procedimentalizzazione, che ha comportato il coinvolgimento di una pluralità di soggetti tecnicamente competenti e, conseguentemente, il reciproco controllo.	Medio	Il procedimento presenta considerevoli possibili impatti esterni, visti i considerevoli interessi economici coinvolti, con potenziali elevati rischi corruttivi. Tali rischi sono stati sensibilmente abbassati attraverso la procedimentalizzazione realizzata nel 2019, che ha comportato il coinvolgimento di una pluralità di soggetti tecnicamente competenti e, conseguentemente, il reciproco controllo.		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e reponsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA 1 - Abilitazione Organismo alle verifiche periodiche impianti elettrici - cod 6.4 - DGMTCNT Div VI	1) Ricezione istanza di autorizzazione ed assegnazione di pratica da parte del dirigente - 2) Fase Istruttoria - 3) Esame ed approvazione della proposta di provvedimento da parte del Dirigente - 4) Adozione provvedimento a firma del DG	1) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario a causa di eccessiva familiarità con il soggetto istante 2) Ingerenze terze nella fase di adozione da parte del Direttore Generale	Alto	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	sono previste misure di controllo interno Dirigente - Funzionario, tracciatura della documentazione e dell'istruttoria, pubblicazione online del provvedimento, formazione del personale	Basso	Il rischio è contenuto dalle misure, già attuate, di controllo interno Dirigente - Funzionario, tracciatura della documentazione e dell'istruttoria, pubblicazione online del provvedimento, formazione specifica del personale. In base alla Convenzione Mise Accredia 6.7.2017, al relativo Addendum 26.9.2017 e alla Convenzione 5.7.2019, Accredia deve verificare il rispetto dei requisiti di legge per l'abilitazione alle verifiche in argomento. Questa istruttoria obbligatoria si conclude con una delibera Accredia che viene acquisita dall'Ufficio per i seguiti di competenza.		
AREA 1 - Abilitazione Organismo alle verifiche periodiche con metodo Emissioni Acustiche su serbatoi GPL D.M. 17.1.2005 - cod 6.5 - DGMTCNT Div VI	1) Istruttoria tecnico - amministrativa 2) adozione provvedimento	1) induzione a trattamento di favore verso il destinatario	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	controllo interno Dirigente - Funzionario, tracciatura della documentazione e dell'istruttoria, decisioni condivise collegialmente con le Amministrazioni che partecipano per quanto di rispettiva competenza, pubblicazione online del provvedimento, formazione del personale	Basso	Discrezionalità bassa in quanto vincolata dalle disposizioni dell'All. 1 (procedura di controllo) e All. 2 (requisiti minimi), d. d. 17 gennaio 2005, noti anche alla parte interessata; il rischio è contenuto dalle misure, già attuate, di controllo interno Dirigente - Funzionario, tracciatura della documentazione e dell'istruttoria svolta in modo collegiale con altri due Ministeri (Lavoro e Salute), oltre a INAIL che partecipa alle fasi istruttorie, pubblicazione online del provvedimento, formazione specifica del personale		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e reponsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA 1 - Autorizzazione alla deroga ex DM 329/04 – art. 10, c.5 - cod 6.6 - DGMTCNT Div 6	1) Istruttoria tecnico - amministrativa 2) adozione provvedimento	1) induzione ad alterare dati / informazioni 2) induzione a trattamento di favore verso il destinatario	Alto	Alto	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	sono previste misure di controllo interno Dirigente - Funzionario, tracciatura della documentazione e dell'istruttoria, formazione del personale	Medio	Il rischio è contenuto dalle misure, già attuate, di controllo interno Dirigente - Funzionario, tracciatura della documentazione e dell'istruttoria, formazione specifica del personale		
AR 2 - Liquidazione contributo agli Enti di normazione - cod 6.7 DGMTCNT Div VI	1) Istruttoria tecnico - amministrativa 2) adozione provvedimento	1) induzione ad omettere comunicazioni dovute, richieste ridondanti 2) induzione a trattamento di favore verso il destinatario	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	sono previste misure di controllo interno Dirigente - Funzionario, tracciatura della documentazione e dell'istruttoria, percentuali di contributo fissate per legge, pubblicazione online del provvedimento di liquidazione del contributo, formazione del personale	Basso	Tenuto conto del vincolo degli stanziamenti a LB, il rischio è comunque contenuto dalle misure, già attuate, di controllo interno Dirigente - Funzionario, tracciatura della documentazione e dell'istruttoria, percentuali di contributi fissati per legge, pubblicazione online del provvedimento di liquidazione, formazione specifica del personale		
AREA 1 - "Autorizzazione/ presa d'atto per installazione ascensore in edifici di nuova costruzione o esistenti" - cod 6.8 - DGMTCNT Div VI	1) Istruttoria tecnico - amministrativa 2) adozione provvedimento / presa d'atto	1) induzione a trattamento di favore verso il destinatario	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	sono previste misure di controllo interno Dirigente - Funzionario, tracciatura della documentazione e dell'istruttoria, formazione del personale	Basso	Rischio estremamente basso, in quanto tale attività è successiva all'intervento di organismi terzi autorizzati dal MISE a svolgere tale tipo di attività di attestazione dei requisiti tecnici su cui si fonda la deroga. In ogni caso si attuano le misure di controllo sul corretto andamento dell'istruttoria e di trasparenza.		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA I - Autorizzazione di organismi di certificazione della conformità - 7.1/DGMCTCNT Div. VII	1) Ricezione istanza di autorizzazione ed assegnazione di pratica da parte del dirigente - 2) Fase Istruttoria - 3) Esame ed approvazione della proposta di provvedimento da parte del Dirigente - 4) Adozione provvedimento a firma del DG	1) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario a causa di eccessiva familiarità con il soggetto istante 2) Ingerenze terze nella fase di adozione da parte del Direttore Generale	Alto	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Ciascun funzionario assegnatario di autorizzazione, dichiara all'atto della presa in carico di non avere interessi personali tali da determinare un rifiuto di assegnazione. Il dirigente periodicamente garantisce che in affiancamento a ciascun funzionario sia altro funzionario destinatario di altre direttive al fine di implementare le conoscenze e competenze	Basso	Il procedimento amministrativo autorizzatorio si basa sull'esercizio di una discrezionalità tecnica comunque molto limitata in quanto i requisiti in base ai quali l'autorizzazione viene adottata sono dettagliatamente prescritti nelle direttive di prodotto e nei decreti legislativi attuativi, tenuto conto peraltro degli accertamenti effettuati da Accredia.		
AREA I/Approvazione strumenti misura nazionali 8.1 - DGMCTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, interlocutoria, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Alto	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, pubblicità su sito MISE e formazione continua	Medio	procedura in parte condivisa con altro Ente pubblico (Camera di commercio) cui, ai sensi l. 580/1993 e ss. mm. è demandata la prima parte dell'esame istruttorio. Il Tavolo di confronto con istituzioni e associazioni avviato nel 2020 e finalizzato alla semplificazione normativa opererà anche nel 2021.		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA 1 - Centri tecnici per operare su tachigrafi 8.2 DGMTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, interlocutoria, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, pubblicità su sito MISE/Unioncamere, formazione continua e cartella condivisa	Medio	procedura in parte condivisa con altro Ente pubblico (Camera di commercio) cui, ai sensi l. 580/1993 e ss. mm. è demandata la prima parte dell'esame istruttorio. Nel 2020 avviato lavoro di semplificazione con predisposizione di bozza di d.m. su Centri tecnici.		
AREA 1/Variazioni su autorizzazioni a Centri tecnici e Officine 8.3 DGMTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, interlocutoria, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, pubblicità su sito MISE/Unioncamere, formazione continua e cartella condivisa	Medio	procedura in parte condivisa con altro Ente pubblico (Camera di commercio) cui, ai sensi l. 580/1993 e ss. mm. è demandata la prima parte dell'esame istruttorio. Nel 2020 avviato lavoro di semplificazione con predisposizione di bozza di d.m. su Centri tecnici.		
AREA 1/Approvazione recipienti misura verifica prima CEE -8.4 - DGMTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, interlocutoria, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, pubblicità su sito MISE e formazione continua	Basso	procedura in parte condivisa con altro Ente pubblico (Camera di commercio) cui, ai sensi l. 580/1993 e ss. mm. è demandata la prima parte dell'esame istruttorio. Il Tavolo di confronto con istituzioni e associazioni avviato nel 2020 e finalizzato alla semplificazione normativa opererà anche nel 2021.		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA 1-Esonero verifica metrica - masse campione speciali 8.5 DGMCTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, interlocutoria, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, pubblicità su sito MISE e formazione continua	Basso	procedura in parte condivisa con altro Ente pubblico (Camera di commercio) cui, ai sensi l. 580/1993 e ss. mm. è demandata la prima parte dell'esame istruttorio. Il Tavolo di confronto con istituzioni e associazioni avviato nel 2020 e finalizzato alla semplificazione normativa opererà anche nel 2021.		
AREA 1- Officine per operare su cronotachigrafi 8.6 - DGMCTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, interlocutoria, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, pubblicità su sito MISE/Unioncamere, formazione continua e cartella condivisa	Basso	procedura in parte condivisa con altro Ente pubblico (Camera di commercio) cui, ai sensi l. 580/1993 e ss. mm. è demandata la prima parte dell'esame istruttorio. Nel 2020 avviato lavoro di semplificazione con predisposizione di bozza di d.m. su Centri tecnici.		
AREA 1- Numero identificativo Ispettori Metrici/8.7- DGMCTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, interlocutoria, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, pubblicità su sito MISE e formazione continua	Basso	procedura in parte condivisa con altro Ente pubblico (Camera di commercio) cui, ai sensi l. 580/1993 e ss. mm. è demandata la prima parte dell'esame istruttorio. Il Tavolo di confronto con istituzioni e associazioni avviato nel 2020 e finalizzato alla semplificazione normativa opererà anche nel 2021.		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA1 -Controlli distruttivi preimballaggi/8.8-DGMTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, interlocutoria, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, pubblicità su sito MISE e formazione continua	Basso	procedura in parte condivisa con altro Ente pubblico (Camera di commercio) cui, ai sensi l. 580/1993 e ss. mm. è demandata la prima parte dell'esame istruttorio. Il Tavolo di confronto con istituzioni e associazioni avviato nel 2020 e finalizzato alla semplificazione normativa opererà anche nel 2021.		
AREA 1 - Sospensione/Revoca autorizzazione Centri tecnici -8.9 - DGMTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, interlocutoria, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, pubblicità su sito MISE/Unioncamere, formazione continua e cartella condivisa	Medio	procedura in parte condivisa con altro Ente pubblico (Camera di commercio) cui, ai sensi l. 580/1993 e ss. mm. è demandata la prima parte dell'esame istruttorio. Nel 2020 avviato lavoro di semplificazione con predisposizione di bozza di d.m. su Centri tecnici.		
AREA 1 - Emissibilità monete metalli preziosi -8.10 - DGMTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, verifica sul posto, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Controllo reciproco dei funzionari assegnati alla verifica presso l'IPZS con un criterio di rotazione. Controllo del dirigente. Formazione specifica e continua.	Basso	La procedura prevede una compresenza del personale in fase di verifica (in presenza anche del personale IPZS) e una rotazione del personale MISE assegnato alle verifiche presso l'Istituto.		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA 1 - Riconoscimento titoli professionali esteri (decreti, attestazioni, tessera professionale europea) - 9.1 -DGMCTCNT – Div. IX	1 - Istruttoria 2 - Deliberazione Conferenza dei servizi (quando richiesta) 3 - Adozione, pubblicazione e comunicazione dei provvedimenti	1 - Corruzione del Responsabile del procedimento 2 - Non si riscontra un possibile evento corruttivo, ma eventuali posizioni restrittive dei partecipanti 3 - Corruzione dei dirigenti responsabili della firma del provvedimento	Alto	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Informatizzazione dei processi, presentazione delle istanze a mezzi modultistica elettronica a campi bloccanti, monitoraggio dell'intera filiera procedimentale grazie ad un sistema di monitoraggio appositamente sviluppato, attribuzione casuale delle pratiche ai funzionari incaricati, comunicazione contestuale del decreto di riconoscimento oltre che al richiedente anche al SUAP, riduzione dell'accesso di persone estranee in quanto non necessario ai fini dell'istruttoria (preferenza per scambio di informazini via mail o telefono) e, nell'ipotesi di ricevimento, presenza di almeno due funzionari. Le misure indicate, la maggior parte delle quali adottate nel corso dell'ultimo biennio, hanno ridotto il livello di rischio.	Alto	Sono state adottate le seguenti misure per assicurare la massima trasparenza: tutta la documentazione istruttoria è accessibile a tutto il personale dell'ufficio, in quanto inserita in dedicato fascicolo elettronico nel sistema documentale, nonché presente nella cartella condivisa della Divisione; verifiche periodiche a campione da parte del dirigente; assegnazione casuale delle pratiche; comunicazione dei decreti di riconoscimento anche al SUAP dove si eserciterà la professione.	Si conferma la misura specifica adottata nel 2020. La proposta di provvedimento del responsabile del procedimento sarà soggetta al parere consultivo, prima della valutazione del dirigente, del funzionario titolare di posizione organizzativa e coordinatore dell'attività, o da altro funzionario. L'ulteriore esame previsto interverrà successivamente alla proposta finale del responsabile del procedimento e prima della sottoposizione, a seguito condivisione del dirigente, alla firma del Dirigente generale. Gli esiti del parere consultivo saranno rendicontati nel verbale della Conferenza dei servizi in cui le istanze verranno esaminate. Tale misura però comporterà un aggravio per il procedimento amministrativo stante l'attuale carenza di personale in servizio.	verifica effettuata sulle misure di prevenzione adottate, almeno due volte l'anno.

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA 3 - ECC-NET 9.2 - DGMTCNT - Div. IX	Relazione di verifica della rendicontazione. Elaborazione Nota-Parere per erogazione quota a saldo del co-finanziamento nazionale	Non corretta valutazione della documentazione acquisita, relativa al dettagliato programma di attività predisposto dalla Commissione Europea.	Alto	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Presenza dell'intera documentazione all'interno di una cartella condivisa alla quale accedono tutti i componenti della Divisione. Controllo a campione dei dati e documenti di rendicontazione oggetto del Rapporto tecnico finale e della Relazione delle attività svolte dall'ECC Net	Basso	L'ECC-Net (European Consumer Center Network) è una rete europea che fornisce gratuitamente assistenza e consulenza ai consumatori in riferimento ai rapporti con imprese di altri Paesi UE. E' gestito da Adiconsum per il periodo 2018-2021, ente aggiudicatario della procedura di affidamento svolta nell'ambito del Regolamento (UE) 254/2014 seguendo le Linee Guida predisposte dalla Commissione Europea. L'attività 2020-21 è regolata da convenzione biennale già stipulata, pertanto l'attività 2021 è relativa alle sole verifiche di consuntivo. Si sottolinea che le verifiche dell'ufficio seguono analoghe verifiche effettuate dalla Commissione Europea, il che riduce considerevolmente il rischio.		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA 6 SANZIONI 10.1 DGMCTCNT -Div. X	1 - ISTRUTTORIA SU REGOLAMENTI PERVENUTI O SU SEGNALAZIONI DI MANIFESTAZIONI NON COMUNICATE 2a) EMISSIONE PROC VERBALI PER INTEMPESTIVITA' 3a) ESAME EVENT. SCRITTI DIFENSIVI 4a) EMISSIONE PROVV ARCHIVIAZ. O ORD. ING. 2b) AVVIO PROC. CONTESTAZIONE 3b) ESAME EVENT. CONTRODEDUZIONI 4b) EMISSIONE SANZIONE INTERDITTIVA PER MANIF. NON CONCLUSE 5b) EMISSIONE DECRETO ARCHIV. O PROCESSO VERB. PER SANZ. PECUNIARIA 6b) ESAME DI EVENT. SCRITTI DIFENSIVI 7b) MISSIONE PROVV ARCHIVIAZ. O ORD. ING. 5b) e 8b) DECRETO INGIUNTIVO PER MANCATO PAGAMENTO	OMISSIONE DI ATTI DI RICHIESTA CHIARIMENTI O DI AVVIO CONTESTAZIONE MANCATA ADOZIONE ENTRO 3 MESI DALLA COMUNICAZIONE-ACCOGLIMENTO DELLA DIFESA ANCHE IN PRESENZA DI VIOLAZIONI MANCATA ADOZIONE ORD. ING. ENTRO 5 ANNI ANCHE IN PRESENZA DI ACCERTATE VIOLAZIONI-ESITO POSITIVO ISTRUTTORIA NON FACENDO EMERGERE VIOLAZIONI MANCATA ADOZIONE DI SANZIONE INTERDITTIVA ENTRO 120 GG ANCHE IN PRESENZA DI ACCERTATE VIOLAZIONI MANCATA ADOZIONE DEL PROCESSO VERBALE ENTRO 3 MESI DALLA CONTESTAZIONE MANCATA EMISSIONE RUOLO ENTRO 6 MESI DAL MANCATO PAGAMENTO DELL'ORD. ING.	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Servizio di assegnazione automatizzata delle pratiche relative ai concorsi a premio. Attuazione monitoraggio periodico ogni 21 gg a campione per i concorsi a premio pervenuti su istruttoria eseguita ed eventuali procedimenti attivati. Monitoraggio periodico ogni 15 gg a campione con richiesta alle imprese regolamenti operazioni a premio. OdS divieto per i dipendenti di partecipare a manifestazioni a premio	Basso	Utilizzo di sistema telematico Prema on line per comunicazioni e sistema telematico Prema doc per emissione/notifica atti procedim/provedim		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA 2 - Attuazione di iniziative, programmi ed eventi su proposta del CNCU (ex art. 136 del Codice del Consumo d. lgs. n. 205/2006 e ss.m.i.) e relativa erogazione di contributi - 11.1 - DGMTCNT Div. XI (CNCU)	1) Delibera del CNCU e sottoscrizione della convenzione / accordo / contratto 2) D.D. di impegno di spesa 3) Istruttoria 4) Erogazione anticipo prima quota 5) Verifica rendicontazione finale 6) Erogazione saldo	1) Possibili pressioni e condizionamenti esterni sia sui membri del CNCU sia sul personale interno 2) Induzioni a scelte scorrette nei confronti dei soggetti beneficiari 3) Mancata rilevazione di documentazione irregolare o incompleta nella sottofase istruttoria 4) Mancata rilevazione di irregolarità nell'avvio delle attività 5) Mancata rilevazione di documentazione irregolare o incompleta in sede di verifica della rendicontazione 6) Mancata rilevazione delle irregolarità nella documentazione	Medio	Medio	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Adozione del principio di rotazione nella scelta dei soggetti (Pubblici): Convenzioni ex art. 15 Legge n. 142/1990 e ss.m.i. Controllo congiunto del funzionario e del dirigente. Circolazione della documentazione e delle informazioni. Pubblicazione sul portale della Trasparenza MISE	Medio	Pur sussistendo interessi esterni in relazione al processo e non essendo il processo interamente disciplinato in specifici atti organizzativi, in sede di CNCU le determinazioni adottate dai Consiglieri (soggetti esterni all'ufficio) restano tracciate con verbalizzazione delle sedute ovvero espressione della posizione in via telematica (e-mail). Budget vincolato e procedura di verifica disciplinata dalle norme di contabilità pubblica. Controlli incrociati tra personale addetto, anche alternato rispetto alle fasi, e dirigente. Pubblicazione della documentazione collegata all'erogazione delle somme secondo quanto previsto dalle norme vigenti.		

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA 7- Attività di supporto e segreteria tecnico-organizzativa del CNCU e di esecuzione delle decisioni del CNCU: nomine del CNCU presso enti esterni - 11.2 DGMTCNT Div. XI (CNCU)	1) Acquisizione della richiesta di nomina di soggetti presso enti esterni alla Divisione ovvero iniziativa d'ufficio qualora se ne ravvisi la necessità (ad esempio rilevata scadenza delle designazioni precedenti) 2) Richiesta ai Consiglieri del CNCU di candidature e produzione di curriculum vitae dei candidati 3) Istruttoria: verifica di eventuali requisiti dei candidati 4) Votazione del CNCU 5) Comunicazione della nomina	1) Possibili pressioni e condizionamenti esterni sia sui membri del CNCU (che votano per la designazione) sia sul personale interno (che si occupa dell'istruttoria e della verifica degli eventuali requisiti) 2) Mancata rilevazione di documentazione irregolare o incompleta nella sottofase istruttoria	Medio	Medio	Medio	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Circolazione della documentazione e delle informazioni. Ove si rilevino criticità nella fase istruttoria: verifica congiunta del funzionario e del dirigente	Medio	Si rileva che le fasi del processo evidenziato che sono di diretta competenza della Divisione sono di tipo istruttorio ed esecutivo, spettando ai Consiglieri del CNCU la votazione finalizzata alla nomina. Pur sussistendo interessi esterni in relazione al processo, in sede di CNCU le determinazioni adottate dai Consiglieri (soggetti esterni all'ufficio) restano tracciate con verbalizzazione delle sedute ovvero espressione della posizione in via telematica (e-mail). Le informazioni e la documentazione rilevanti relative all'istruttoria sono messe a disposizione del CNCU. Ove si rilevino criticità nella fase istruttoria viene effettuata una verifica congiunta del funzionario e del dirigente.		